

*NAVe*

Notizie di Archeologia del Veneto

1/2012



*All'Insegna del Giglio*

*In copertina:* Elmo di Oppeano, VI sec. a.C.  
Elaborazione grafica di elemento decorativo  
(Sara Emanuele, SBAV).

ISSN 2385-0213

ISBN 978-88-7814-611-2

© 2014 All'Insegna del Giglio s.a.s.

Stampato a Firenze nel settembre 2014

Nuova Grafica Fiorentina

## Indice

<b>Presentazione</b> . . . . .	7
<i>Vincenzo Tiné</i>	
<b>Belluno</b>	
Casera Staulanza, Zoldo Alto e Forcella Pecol, Selva di Cadore: campagne 2011 e 2012 . . . . .	9
<i>Federica Fontana, Davide Visentin, Maria Chiara Turrini, Laura Falceri, Francesco Valletta</i>	
<b>Padova</b>	
Padova, corso Vittorio Emanuele II. Ancora una necropoli: la sepoltura del bambino e il “gladiatore”. . . . .	13
<i>Elena Pettenò, Paolo Michelini, Elisa Benozzi, Rita Giacomello, Cecilia Rossi</i>	
Megliadino S. Vitale: tracce insediative di età altomedievale. . . . .	22
<i>Elodia Bianchin Citton, Antonio Persichetti, Chiara Rigato</i>	
Grantorto, il sagrato della chiesa dei Santi Biagio e Daniele. Gli scavi del 2012 . . . . .	29
<i>Marianna Bressan, Simone Deola, Elena Gaspari, Valeria Grazioli, Simone Pedron</i>	
<b>Rovigo</b>	
Adria, via Amolaretta e via Zaccagnini: le indagini 2010-2011. Notizia preliminare . . . . .	35
<i>Giovanna Gambacurta, Claudio Balista, Marco Bertolini, Fiorenza Bortolami, Alessandro Del Brusco, Fiorenzo Fuolega, Ursula Thun Hohenstein, Erika Valli</i>	
Rovigo, Palazzo Pretorio. Intervento archeologico nel <i>Salone del grano</i> della Camera di Commercio in piazza Garibaldi: spunti per la ricostruzione della storia edilizia del complesso . . . . .	45
<i>Gianni de Zuccato, Claudia Fiocchi, Paolo Marcassa</i>	
<b>Treviso</b>	
Asolo. Indagini archeologiche . . . . .	49
<i>Annamaria Larese, Cristina Mondin</i>	
<b>Venezia</b>	
Concordia Sagittaria, località Loncon. Scavo di un sito multifase di età preistorica . . . . .	59
<i>Cinzia Rossignoli, Elda Pujatti, David Vicenzutto, Paolo Reggiani, Gaspare De Angeli, Veronica Groppo</i>	
Portogruaro. Lo scavo del Convento di San Francesco e il progetto di valorizzazione di Piazza Marconi . . . . .	69
<i>Federica Rinaldi, Vincenzo Gobbo, Elena Natali, Guido Andrea Anese, Alessandra Benedetta Piccolo, Francesca Vendittelli</i>	
Venezia, Isola del Lazzaretto Nuovo. Lo scavo del Priorato . . . . .	76
<i>Giordana Trovabene, Alessandro Asta, Marco Bortoletto, Gerolamo Fazzini</i>	
Venezia. Nuove indagini di archeologia urbana . . . . .	80
<i>Alessandro Asta, Marco Bortoletto, Alessandra Canazza, Alberto Lezziero, Alberto Zandinella</i>	
<b>Verona</b>	
Grotta di Fumane. Risultati della campagna di scavo e ricerche 2012 . . . . .	88
<i>Marco Peresani, Davide Basile, Laura Centi, Davide Delpiano, Rossella Duches, Camille Jéquier, Nicola Nannini, Marjia Obradović, Andrea Picin, Matteo Romandini</i>	
Nogara, località Barabò. Nuove testimonianze abitative dell’età del Bronzo . . . . .	92
<i>Federica Gonzato</i>	
Cerea, Castello del Tartaro. Indagini presso la necropoli. . . . .	96
<i>Luciano Salzani</i>	
Legnago, Fondo Paviani. Il sito arginato dell’età del Bronzo. Campagna di indagini 2012 . . . . .	99
<i>Michele Cupitò, Giovanni Leonardi, Cristiano Nicosia, Elisa Dalla Longa</i>	
Verona, Stradone Arcidiacono Pacifico 10: nuovi dati dal centro storico . . . . .	103
<i>Roby Stuani</i>	
San Pietro di Bardolino, gli scavi presso la chiesa. Dalla villa romana alle vicende di età medievale . . . . .	109
<i>Brunella Bruno</i>	

Verona, Castel San Pietro, indagini 2007-2012 . . . . .	116
<i>Giuliana Cavalieri Manasse, Paola Fresco</i>	
Roncà, Castello di Terrossa: prime indagini presso il sito . . . . .	123
<i>Fabio Saggiaro, Gian Maria Varanini, Maria Bosco, Simone Melato, Martina Moretti, Marco Marchesini, Silvia Marvelli</i>	
Roncà, storia antica e recente del giacimento paleontologico. Gli scavi 2010-2012. . . . .	130
<i>Roberto Zorzin, Guido Roghi</i>	
<b>Vicenza</b>	
Vicenza, Corso Fogazzaro. L'acquedotto romano . . . . .	137
<i>Mariolina Gamba, Kelly Cerchiaro</i>	
Schio, via Lago di Alleghe. La necropoli romana . . . . .	141
<i>Maria Cristina Vallicelli, Camilla Sainati, Marta Bisello</i>	
Monte di Malo e Valdagno, località Mucchione. Progetto Agno-Leogra, campagna 2012 . . . . .	148
<i>Mara Migliavacca, Armando de Guio</i>	
Schio, Torrebelvicino. Ricognizione di superficie e magnetometria con gradiometro. Progetto Agno-Leogra, campagna 2012 . . . . .	153
<i>Mara Migliavacca, Armando de Guio, Filippo Carraro, Rita Deiana, Guglielmo Strapazzon</i>	

## Presentazione

In termini strettamente formali la Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto non ha mai avuto una propria rivista esclusiva ed è, quindi, con un apparentemente incredibile ritardo che questo primo numero di *Notizie di Archeologia del Veneto* vede la luce nell'anno del centenario dell'Istituto.

Le ragioni di questo ritardo sono legate alle peculiarità storiche di quest'ultimo – da sempre strettamente collegato all'Università di Padova – che agli inizi del Novecento hanno determinato la scelta di Padova come sede (invece che Venezia o Verona come è avvenuto per le altre soprintendenze venete) e la lunga equivalenza di fatto tra Soprintendente e Ordinario di archeologia nell'Ateneo patavino.

La continuità di questa fruttuosa collaborazione a livello accademico e scientifico, una piena sinergia per non dire una vera e propria osmosi, ha sempre caratterizzato i due istituti e si è estesa, in tempi più recenti, alle nuove Università venete di Venezia e Verona e a quelle di Ferrara e di Trento.

Proprio dall'emergere di questi nuovi poli universitari veneti, ma sempre per iniziativa dell'Ateneo patavino, condivisa dalla Soprintendenza e patrocinata concretamente dalla Regione, è scaturita la straordinaria esperienza di *Quaderni di Archeologia del Veneto*. Concepita e validamente sviluppata per quasi trent'anni come risorsa condivisa di comunicazione delle tre Università venete, della Soprintendenza e della Regione, questa rivista ha rappresentato uno dei più interessanti e fecondi contributi al dibattito archeologico nazionale, raccogliendo studi di più ampio respiro a fianco di selezionate notizie degli scavi redatte dai funzionari e dai concessionari veneti.

Alla lunga, però, alcuni condizionamenti conaturati a questo strumento condiviso sono risultati evidenti ai rappresentanti degli "enti azionisti" nel comitato di redazione di *Quaderni*. Non era più possibile, infatti, negli spazi necessariamente limitati della rivista, dare voce a due istanze ugualmente importanti. La Soprintendenza avvertiva il bisogno di estendere significativamente la quota destinata all'edizione delle notizie di scavo, come conseguenza dell'accresciuta consapevolezza nei nostri uffici circa gli obblighi di tempestiva, esauriente e sistematica pubblicazione delle novità provenienti dalle ricerche sul campo. Si rendeva, cioè, necessario garantire il rispetto di quell'obbligo primario di condivisione di tutti i dati acquisiti dalla ricerca sul campo, che grava istituzionalmente sull'ente che governa l'archeologia pubblica regionale. Un punto di vista oggettivamente

diverso e altro rispetto a quello caratteristico degli istituti universitari, orientati a privilegiare resoconti più ampi, non legati ad una cadenza strettamente annuale e soggetti ad una revisione referenziale del livello di qualità per assicurare quell'approfondimento scientifico che non sempre risulta perseguibile in un "bollettino" di Soprintendenza.

Quest'ultimo ha, invece, altri scopi, dove l'immediatezza ma soprattutto la certezza della notizia, a prescindere dal suo grado di completezza, risultano ineludibili. Così come l'ampiezza dell'*excursus* cronologico delle notizie di scavo trattate, che devono estendersi dalla paleontologia e la preistoria fino all'età post-classica, intendendosi per essa l'intero arco cronologico che separa i nostri giorni da quelli della caduta dell'Impero romano. A dispetto del fatto che tale termine sia concepito come limite di competenza dall'ancora vigente regolamento ministeriale del 1913, è chiaro, infatti, che tali fasi rientrano appieno nelle competenze operative delle Soprintendenze archeologiche e devono, perciò, trovare spazio paritetico rispetto alle altre notizie degli scavi comunicate al pubblico, proprio come da tempo avviene su tutti i notiziari degli organi periferici del nostro Ministero.

È quindi, con grato rimpianto ma anche con chiara consapevolezza di dover riconoscere un quadro deontologico e "politico" (in senso proprio) sostanzialmente diverso da quello che aveva orientato il precedente assetto editoriale, che la Soprintendenza, con il patrocinio della Regione Veneto e il sostegno della Fondazione Cariparo, ha promosso questa nuova rivista, destinata ad arricchirsi con il secondo numero anche di quella componente di approfondimento e di sintesi, ma sempre e solo inerente ricerche a carattere strettamente archeologico, che consenta di affiancare alla mera cronaca delle scoperte anche il loro corretto inquadramento crono-tipologico e culturale.

L'augurio, nell'immediato, è che *Notizie* possa non far rimpiangere *Quaderni* sul piano della corretta comunicazione scientifica delle novità archeologiche venete, ma al contempo ne assicuri la puntuale ed esauriente comunicazione al pubblico degli specialisti e dei numerosi cultori. La speranza per il futuro è che in più felici contingenze economiche o per scelte editoriali si possa tornare ad un progetto condiviso tra Soprintendenza e Università, dove entrambe le "anime" della ricerca archeologica sul territorio trovino adeguato spazio di espressione.

VINCENZO TINÉ

Soprintendente per i beni archeologici del Veneto